

## PROMETEO

*Prometeo era un Titano, uno degli dèi più antichi che controllavano l'Universo prima ancora che Giove prendesse il comando, dopo avere cacciato suo padre Crono.*

 1. Leggi il testo e prova a capire qual è la parola mancante; poi scrivila negli spazi.

Guardando la terra dall'alto, Giove la vedeva deserta e desolata. Era abitata da uomini e animali, sì, ma essi vivevano miseramente, nascosti nelle loro tane e nelle profonde caverne dalle quali non osavano uscire che raramente: solo di notte si avventuravano fuori in cerca di cibo.

– Questa continua paura deve finire – pensò Giove e ordinò che tutti gli esseri avessero il necessario per difendersi e procurarsi il cibo senza più paura.

Così ogni creatura ebbe quanto occorreva: qualcuna ebbe zanne e artigli; altre ebbero ali per volare, fiuto sottile, udito pronto; altre ancora ebbero velocità nella corsa, altre l'astuzia, altre la forza. Soltanto l'uomo, pieno di paura, era rimasto nascosto e non si era fatto avanti, così non aveva avuto nulla.

Di ciò si accorse Prometeo e, poiché amava gli uomini e non poteva accettare che soccombessero alla forza della natura o alla ferocia delle belve, pensò di dar loro un dono che li facesse padroni della Terra: il .....

Col ....., gli uomini avrebbero potuto scaldarsi d'inverno, cuocere la carne che, come animali e a gran fatica, mangiavano cruda; tenere lontane le fiere, illuminare le caverne e la notte; avrebbero potuto fondere i metalli e darsi attrezzi per lavorare la terra, ed armi per difendersi e cacciare...

Il .....! Ma esso apparteneva agli dei, che ne erano assai gelosi ed era ben protetto nelle viscere della Terra, nell'officina di

Vulcano, il dio fabbro. Prometeo pensò di rubarlo; e una notte, dopo aver addormentato Vulcano con una tazza di vino drogato, rubò qualche scintilla, poi corse dagli uomini ed annunciò che recava loro il dono più grande.

Poco dopo tutti gli uomini cantavano felici attorno al .....

Le fiamme, il fumo e le grida svegliarono Giove che guardò in basso, vide, capì.

Avvampando d'ira esclamò: – Chi ha rubato il .....

Prometeo: lo vedo laggiù, tra gli uomini.

Prometeo venne incatenato su un'alta rupe dove soffriva fame, freddo e sete.

Inoltre ogni giorno una grande aquila veniva svolazzando da lui, e con gli artigli gli squarciava il ventre, divorandogli il fegato col becco adunco; ma durante la notte il fegato ricresceva, le ferite si rimarginavano, e il mattino dopo Prometeo doveva subire nuovamente il martirio!

Adatt da S. Martelli, Racconti mitologici, Dami Editore

 2. Rispondi alle domande

- Perché le creature della Terra, all'inizio di questo mito, vivono timorose e nascoste?
- Quale decisione prende Giove per cambiare questa situazione?
- Perché gli uomini non ricevono alcun dono da Giove?
- Dov'era conservato il fuoco degli dèi?
- Come fa Prometeo a rubare il fuoco a Vulcano?
- Quale punizione viene data a Prometeo?

 3. Ora riassumi in maniera molto sintetica il mito di Prometeo.

